



COMUNE DI ROVOLON

Provincia di Padova

SENTIERO ROSA DEI COLLI

(a cura di Agostino Fasolo e Francesco Baldan)

Tempo di percorrenza 40 minuti - Difficoltà +

Si parcheggia l'auto in piazza a Bastia (1). Il suo nome, come pure quello di tante altre Bastie in Italia e fuori,



significa fortificazione (e in area veneta, fortezza destinata al rifugio della popolazione). Per comprendere l'antica funzione militare di questo centro è sufficiente considerarne sulla carta la posizione, all'estremità settentrionale del rilievo euganeo, nodo viario di grande importanza fra il territorio padovano e vicentino e passaggio obbligato per chi volesse aggirare i colli Euganei a nord. Dal punto di vista militare Rovolon, posto sulla collina, col suo castello, ora distrutto, ebbe la massima importanza in epoca tardo-medioevale, quando la pianura paludosa e boschiva era poco transitabile, mentre Bastia acquistò importanza in epoche posteriori, quale stazione di posta all'incrocio di strade di una pianura ormai disboscata e bonificata. Partendo quindi dalla piazza si scende lungo Via Monte Cereo. In fondo alla via si vede appunto il Monte Cereo (o Sereo, dizione corrente e riportata anche sulle mappe IGM). Dopo circa 200 metri, alla fine del centro abitato, a sinistra, si può ammirare una fattoria con



una splendida torre "Colombara" (2), sicuramente la più bella della zona, e forse dei Colli. Esistono qui nei pressi altre "colombare" e sopraelevazioni a torretta, e ne esistevano altre, tanto da far pensare ad un sistema di torri di guardia lungo il margine delle colline, poi incorporate in edifici d'abitazione. A fianco della lunga stalla ottocentesca con grandi archi (sopra uno di questi è indicata la data di costruzione), il volume

dell'abitazione è dominato dalla torre, di così solenni proporzioni da richiamare quasi il mastio di un castello medioevale più che una delle solite "colombare". Di queste ha tuttavia le caratteristiche più comini: le cornici ornamentali che marcano i piani superiori, la copertura a quattro spioventi, le aperture originarie del sottotetto grigliate da una cortina di elementi laterizi forati (le finestre vere e proprie sono state palesemente aperte in un secondo momento). Torri di questo genere (anche se generalmente più modeste e meno belle) non sono rare in antiche fattorie, ville e palazzetti padronali, negli Euganei come in moltissime altre zone d'Italia. A volte queste torri sono state progettate con la costruzione principale, come in questo caso, altre volte sono preesistenti e sono state inglobate in complessi posteriori. Viene comunque spontaneo pensare che l'erezione di un'opera di questa mole si giustifichi soprattutto in funzione di esigenze difensive, e non solo per allevare colombi. Dopo circa altri 100 metri si arriva ad un bivio (3). Si gira verso destra, dove una



volta esisteva una sorgente, ora tombinata. Sulla sinistra si innalza il Monte Sereo, che costeggiamo per circa 500 metri percorrendo una strada pianeggiante prima asfaltata e

poi sterrata molto suggestiva. Sulla destra si può vedere il Vallone che si inserisce tra le propaggini del Monte Viale e del Monte Spinazzola. Questa zona un tempo era chiamata "Busa de Rusa" (4). Quindi inizia una salita di circa 50 metri molto ripida che sbocca sulla strada provinciale che da Rovolon porta, a sinistra, verso Montemerlo. Di fronte possiamo ammirare il Monte Spinazzola. Giriamo a sinistra e, dopo circa altri 50 metri arriviamo al bivio (5) che porta, a destra, al Campo da Golf Frassanelle e a Montemerlo. Abbiamo di fronte un capitello e la Casa Rossa, noto cenacolo culturale. Prendiamo a sinistra a mezza costa del Monte Sereo per circa 700 metri lungo una stupenda strada asfaltata immersa nel verde. A destra, fra gli alberi, si intravede il Campo da Golf Frassanelle. Si arriva quindi ad un incrocio di strade (6): a destra si scende alla casa della Giuditta, porta del Parco delle Frassanelle, a sinistra si sale verso Villa Montesi-Barbarigo. Procediamo oltre il colmo in discesa per altri 20 metri e poi prendiamo il sentiero che inizia a sinistra fra gli alberi. Superato un breve tratto di bosco, il sentiero si apre su una valle verdeggiante costeggiando in discesa il Monte Sereo fino a sboccare sulla strada che a destra porta alla "Fornasetta" (7).

Procediamo a sinistra girando

attorno al monte e sbuchiamo su una valle che in alto a sinistra è dominata dalla splendida Villa Montesi-Barbarigo (8). Dopo circa altri 500 metri si torna al bivio che, girando a destra, riporta in Piazza a Bastia, dove abbiamo parcheggiato.





COMUNE DI ROVOLON

Provincia di Padova

SENTIERI ALTERNATIVI NEL TERRITORIO COMUNALE

a cura di Agostino Fasolo e Francesco Baldo - grafica Ufficio Tecnico Comunale

SENTIERO ROSA DEI COLLI

